



PROVINCIA di VITERBO
Consiglio Provinciale

Deliberazione N. 35	Oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2015/2017 e documenti allegati
------------------------	---

L'anno 2015 il giorno ventotto del mese di Agosto alle ore 10,05 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione straordinaria di 1° convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Mauro Mazzola <i>Presidente</i>	X		Stelliferi Eugenio	X	
<i>Consiglieri:</i>			Tofani Maurizio	X	
Angelelli Gianluca	X		Treta Livio	X	
Cimarello Luciano	X		Voccia Laura	X	
Fabbrini Aldo		X	Aquilani Sandrino	X	
Palozzi Maurizio		X	Cataldi Alberto	X	
Quintarelli Mario	X		Micci Elpidio	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott.sa Daniela Natale sottoscrittente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente Mauro Mazzola il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Alle ore 10,07, durante l'appello nominale entra il consigliere Palozzi

Presenti 11 + il Presidente

Il Presidente introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e preliminarmente rammenta che lo schema di bilancio è stato già adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 32 del 1 agosto 2015 e sottoposto al parere dell'Assemblea dei Sindaci in data 21 agosto 2015 che lo ha votato all'unanimità con solo 4 astensioni di natura meramente politica quale forma di protesta contro il Governo centrale.

Rifacendosi a quanto relazionato in occasione dell'Assemblea dei Sindaci, illustra la manovra finanziaria, rivolgendo un ringraziamento agli uffici impegnati in tal senso.

Pone l'accento sulla caratteristica prettamente tecnica del bilancio, evidenziando i numerosi risparmi che sono stati effettuati in sede di predisposizione del documento e che hanno consentito il reperimento di risorse da destinare ai servizi essenziali. Cita a titolo esemplificativo alcune voci della manovra: 1 milione e 150 mila euro recuperati attraverso i tagli alle spese di rappresentanza (4 macchine in affitto, 3 addetti stampa, un capo segreteria); 1 milione e 200 mila euro da destinare alla viabilità e manutenzione ordinaria delle strade di pertinenza provinciale; 1 milione e 300 mila euro per accorpamento mutui, sempre da destinare alla viabilità, che andranno a gara a breve tempo; 1 milione di euro chiesti alla Regione Lazio a titolo di rimborso oneri sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria sulle strade Astral. Circa 800 mila euro sono stati destinati ad arredi per gli istituti scolastici sottolineando al riguardo che, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, è in corso una verifica con gli uffici per l'individuazione della disponibilità di arredi in dotazione e al momento non utilizzati, da poter destinare alle scuole che hanno necessità. Aggiunge inoltre che 38.000 euro sono stati recuperati a seguito dell'annullamento di una gara per lo sfalcio delle erbe che sarà effettuato direttamente dal personale stradale interno; 800 mila euro circa per mutui da sbloccare con il Ministero e 600 mila circa di mutui ancora non utilizzati per i quali necessita idonea progettazione, tutti fondi da destinare alle scuole.

Conclude il suo intervento ribadendo quanto già rappresentato all'Assemblea dei Sindaci in merito alla problematica del personale in soprannumero, in modo particolare quello della polizia provinciale, per il quale si è impegnato a richiedere all'UPI Lazio un incontro con le altre 4 province.

Interviene il consigliere Treta il quale nel condividere l'impostazione del Bilancio evidenzia la criticità relativa dine all'assistenza agli alunni diversamente abili, rilevando che è stato pubblicato un bando-concorso con scadenza fissata al 7 settembre 2015, (scadenza uguale per tutte le province del Lazio), destinato alle scuole per progetti in favore di studenti con disabilità, e tesi alla copertura di ore di interventi di operatori ed assistenti, rispetto al quale si attende l'effettiva erogazione di fondi da parte della Regione Lazio. Nel ritenere che trattasi di un servizio che la Provincia deve garantire, chiede che l'Ente valuti la possibilità di trovare una soluzione dal punto di vista contabile con una previsione di massima che, copra i costi del periodo 15 settembre /15 dicembre, quindi un terzo della somma che dovrebbe arrivare, in attesa che arrivino i dati della copertura regionale e garantire un regolare avvio dell'anno scolastico.

Interviene il consigliere Micci, il quale esprime apprezzamento per lo sforzo del Presidente e degli uffici nel cercare di presentare un Bilancio che possa dare risposte ai cittadini. Ritiene, tuttavia che nella realtà tale bilancio non dia le risposte auspiccate a causa dell'esiguità dei fondi destinati alle scuole ed alle strade. Evidenzia, come già rappresentato nelle precedenti occasioni, che la critica è rivolta al Governo centrale in ordine ad una riforma improntata ad un risparmio che in realtà non c'è stato, per cui sarebbe stato meglio chiudere le province. Dichiarando pertanto insieme al collega Cataldi di votare contro la proposta di bilancio.

Interviene il consigliere Aquilani, il quale nel rammentare le proprie dichiarazioni in occasione dell'Assemblea dei Sindaci, esprime perplessità sulla scarsa attenzione del Governo centrale nei confronti degli Enti Locali, le cui necessità troppo spesso non vengono adeguatamente apprezzate, ritenendo che la riforma abbia ridotto i Sindaci a semplici esattori creando una situazione difficile e mortificante da sostenere. Esprime apprezzamento sul lavoro iniziato dalla nuova Provincia e sulle

aperture del Presidente tese a dare attenzione al territorio ed auspica che le stesse vengano mantenute. Esprime quindi il proprio voto favorevole al bilancio.

Interviene il consigliere Tofani, il quale si complimenta con il Presidente per il lavoro fatto, ritenendo non facile lavorare in un clima di incertezza ed esprime apprezzamento per l'impegno dimostrato nel cercare di dare risposte al territorio. Ritiene che il bilancio presentato sia un bilancio non già tecnico, ma politico in quanto al suo interno emergono tutte le limitazioni imposte dal governo centrale. Ritiene che la riforma ha determinato una trasformazione genetica degli Enti Locali, destinatari di scelte subite e quindi che non gli appartengono, rilevando altresì la mancanza dei grossi risparmi ipotizzati con conseguente forte degrado del rapporto tra politica e cittadini. Ribadisce la difficoltà di predisporre un bilancio a fronte di una situazione di completa incertezza. Esprime il proprio voto favorevole chiedendo all'Amministrazione un maggiore coinvolgimento nell'individuazione delle cose indispensabili per il territorio e suggerisce che ciascun consigliere, ognuno per la propria parte, si attivi all'interno del Parlamento e della Regione Lazio, riconoscendo a quest'ultima un ruolo fondamentale, perché venga finalmente varata la legge di riforma.

Interviene il consigliere Treta il quale nel condividere quanto espresso dal consigliere Tofani dichiara il voto favorevole al Bilancio, da parte del Gruppo consiliare a cui appartiene;

Interviene il consigliere Stelliferi il quale nel condividere gli interventi già espressi, ritiene che in un'ottica di riforma avrebbero dovuto essere chiuse le regioni e non le province. Ritiene necessario da parte di tutti i Sindaci uno sforzo anche in ambito Anci al fine di fare capire le esigenze del territorio, rilevando che l'Associazionismo è una delega fondamentale della Provincia e va sfruttata per far valere le ragioni del territorio, pertanto auspica un impegno in tal senso affinché si possa legiferare differenziando le normative secondo le caratteristiche del singolo Comune. Al riguardo registra quale segnale positivo il voto favorevole dell'Assemblea dei Sindaci e l'ampia partecipazione alla stessa, in quanto l'approvazione dell'attuale Bilancio diviene punto di partenza per ottenere gli strumenti necessari a dare risposte alla comunità.

Interviene il consigliere Palozzi, il quale esprime condivisione per il concetto ben espresso dal collega Stelliferi e tuttavia ribadisce la propria convinzione sul carattere tecnico del bilancio in discussione soprattutto tenuto della situazione trovata al momento dell'insediamento che ha richiesto uno sforzo notevole per garantire risposte al territorio con le poche risorse a disposizione. Precisa inoltre che il compito più difficile adesso è quello di trasformare questo bilancio tecnico in situazioni pratiche sia per quanto riguarda l'aspetto dell'associazionismo e la necessità di un coinvolgimento di tutte le forze sia politiche che amministrative per dare risposte al territorio nonché per dare aiuto al Presidente per ottenere risorse e finanziamenti aggiuntivi che consentano il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è dato soprattutto in materia di scuole e viabilità.

Interviene il consigliere Angelelli che manifesta il proprio disaccordo in merito all'abolizione delle province, ritenendo che il venir meno del ruolo politico delle istituzioni non è positivo per il territorio. Quanto alla riduzione dei costi della politica non ritiene che abbia portato a grossi risparmi dal momento che la struttura comporta comunque dei costi ed il vantaggio ottenuto con la legge di riforma elettorale ha un peso di circa l'1% della spesa nazionale per la pubblica amministrazione. Rivolge un invito a tutti i consiglieri, di lasciare da parte le lamentele e fungere invece da catena di trasmissione facendosi portavoce delle istanze del territorio nei confronti del Presidente, auspicando in tal senso una condivisione con gli altri Sindaci del territorio, delle priorità affinché il Presidente possa prendere le giuste decisioni. Ritiene inoltre che l'odierna approvazione del bilancio rappresenti il presupposto per iniziare a lavorare concretamente a prescindere dalle criticità manifestate;

Interviene il Presidente Mazzola il quale ribadisce i forti tagli operati dal Governo centrale e della ricaduta negativa che gli stessi hanno prodotto. Si dice preoccupato per la situazione che ha trovato al momento dell'insediamento, con una Provincia sgretolata che va ricostruita; con un bilancio

svuotato, con il problema dei tutor che invece di portare soldi nelle casse dell'Ente probabilmente porterà ad un contenzioso; con il problema delle strade che versano in condizioni disastrose e con i precari a cui nessuno ha avuto il coraggio di dire della mancata possibilità di prorogare loro i contratti.

Non condivide il taglio delle Province e ribadisce quanto già manifestato nei precedenti dibattiti in assemblea e in consiglio in ordine alla manovra di bilancio nonché sulle riforme in atto rispetto alle quali andrebbero chiuse le Università agrarie così come i Consorzi di bonifica. Al riguardo evidenzia il proprio convincimento in merito alla opportunità e necessità di accorpare le università e i consorzi alle Province, al fine di poter meglio amministrare il territorio. Dichiaro di non condividere la posizione di coloro che hanno espresso il voto contrario al Bilancio tenuto conto che i partecipanti all'Assemblea dei Sindaci hanno rappresentato l'88% della popolazione e che sulla manovra finanziaria l'Assemblea dei Sindaci, ivi compreso anche il centrodestra, ha espresso parere favorevole unanime con soli 4 astenuti.

Interviene il consigliere Micci il quale precisa che le valutazioni fatte sulla manovra di bilancio sono di carattere personale e non fanno riferimento alcuno alle precedenti amministrazioni. Esprime dubbi sulla possibilità di programmare gli interventi e soprattutto sulla modalità di individuazione delle priorità, attesa l'esiguità delle somme a disposizione. Ribadisce il voto contrario alla proposta di bilancio precisando tuttavia che il voto contrario rappresenta soprattutto una forma di protesta verso le scelte operate dal Governo.

Il Presidente, all'esito degli interventi, invita a votare la proposta per alzata di mano.

Vista la proposta di deliberazione e Ritenuta la stessa meritevole di approvazione

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267

Consiglieri Assegnati: 12 + il Presidente

Presenti alla votazione 11 + il Presidente

Assenti: 1 (Fabbrini)

Voti favorevoli: 9 + il Presidente

Voti contrari: 2 (Micci e Cataldi)

Con voti unanimi espressi anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione che segue;

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Proposta di deliberazione, redatta dal dirigente del Settore II "Bilancio e Contabilità, Provveditorato, Economato, Programmazione" che si sottopone al Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015-2017.**

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;
- la Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha richiesto di aderire alla sperimentazione.
- con il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2013, la Provincia di Viterbo è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per l'anno 2014.
- la sperimentazione è stata applicata dalla Provincia di Viterbo a partire dall'esercizio 2014, mediante applicazione delle disposizioni contenute nella nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011.
- la sperimentazione riguarda, in particolare, l'adozione del bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n. 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione di durata triennale assumono carattere autorizzatorio, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento;
- il principio della "competenza potenziata" consente di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche; di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 è stato modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016, rimanendo solo dunque in capo agli enti sperimentatori il proseguimento dell'applicazione integrale del nuovo bilancio armonizzato
- a decorrere dall'esercizio 2014, gli Enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e

programmatica, la cui struttura e contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8) del principio contabile applicato, da approvare unitamente al bilancio di previsione;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26 agosto 2014, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2014- 2017 unitamente al Bilancio di previsione annuale e pluriennale;

DATO CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art.174 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali ..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con l'entrata in vigore della Legge 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", si rende necessario per questa Amministrazione avviare un complesso processo di revisione istituzionale con conseguente trasformazione in ente territoriale di area vasta e ridefinizione delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;
- a seguito delle elezioni provinciali di secondo livello tenutesi in data 3 maggio 2015, si è insediato il nuovo Presidente ed il Consiglio Provinciale, in considerazione del momento di transizione si rende necessario ed opportuno aggiornare quanto definito nel Documento Unico di Programmazione 2014-2017, già approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 26.08.2014 mediante specifica nota di aggiornamento ed adeguamento rispetto agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali strumentali e umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici e operativi;

VISTI:

- il D.M. 16 marzo 2015 "Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali" - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2015, n. 67 - emanato ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 che prevede un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2015, n. 115;
- L'esito della Conferenza Unificata Stato Autonomie Locali che ha espresso parere positivo al differimento del bilancio di previsione 2015 al 30 settembre per le sole Province e Città Metropolitane, successivamente formalizzato con il decreto del Ministro dell'Interno del 30 luglio 2015

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2078 del 29 Ottobre 1993 relativa al tributo per l'esercizio delle funzioni e protezione igiene dell'ambiente (art. 19 D.L.vo 504/92) per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nella aliquota del 5%, come confermata da ultimo dalla Deliberazione del C.P. n. 18 del 04/04/2007;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 30/11/2010 con la quale è stata aumentata l'aliquota dell'imposta Provinciale di Trascrizione nella misura dal 20% al 30%;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 24 del 29/04/2015 approvazione rendiconto 2014
- La deliberazione Giunta Provinciale nr 63 del 26 giugno 2014 che ha rideterminato l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni RCA derivanti da circolazione veicoli a motore esclusi i ciclomotori nella misura del 16%, da confermare anche per l'anno 2015;
- decreto presidenziale n. 168 del 23.07.2015 "adozione schema programma triennale delle OO.PP 2015/2017 ed Elenco annuale 2015;
- decreto presidenziale n. 169 del 23.07.2015 "adozione proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015;

RICHIAMATO altresì l'art. 14 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il quale prevede che i responsabili dei servizi elaborino le proposte di previsione relative ai Settori e Servizi di rispettiva competenza in relazione agli indirizzi predeterminati dall'Organo di Governo e che la Giunta approva lo schema di bilancio annuale di previsione e pluriennale 2015/2017;

VISTO il processo di riforma istituzionale che sta interessando l'intero sistema delle Province avviato con la Legge 56/2014 e che il conseguente riordino delle funzioni non fondamentali non più di competenza delle stesse amministrazioni provinciali risulta allo stato attuale ancora non concluso da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE, nonostante la "titolarità" delle funzioni fondamentali contemplate dal legislatore nell'art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, per effetto del disposto di cui al successivo comma 89, le Province sono obbligate a continuare l'esercizio di ogni ulteriore funzione fino all'effettivo esercizio da parte dell'ente subentrante, che risulterà assegnatario, all'esito del predetto processo di riordino;

VISTO l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che dispone che *"a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione organica delle province è ridotta in misura pari 50 per cento;*

DATO ATTO CHE l'art.1, comma 55, della legge n.56/2014 così recita "... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. ...".

RICHIAMATA anche la deliberazione n. 17/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti che approva l'unita relazione 2015 con la quale riferisce al Parlamento su "Il riordino delle Province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" auspicando la verifica della compatibilità della situazione finanziaria sotto il profilo della sostenibilità dei Bilanci 2015 in corso di approvazione.

VALUTATO COMUNQUE di dover procedere alla redazione del Bilancio di previsione 2015-2017 che in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle

nuove funzioni assegnate alla Provincia quale Ente di Area Vasta, è stato costruito essenzialmente "a funzioni invariate";

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 29/05/2015 con la quale si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui ai sensi del comma 430, della Legge 190/2014 che ha determinato una consistente economia sia per la parte capitale sia per gli interessi, che ai sensi del DL 78/2015 può essere utilizzata per le spese correnti e dunque coprire in parte i tagli operati dalla stessa legge di stabilità 2015;

VISTO l'articolo 193 del Testo Unico che conferma l'obbligo della verifica e della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare. Per il 2015, come peraltro confermato dal Ministero dell'Interno con il DM che posticipa la data per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 settembre, il MEF ritiene che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso, allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio

RITENUTO opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della predisposizione delle previsioni inserite nel Bilancio di previsione 2015:

**Tagli alle risorse provinciali post DL 95/2012 art 16 c.7 1° sp
review**

	2014	2015	2016 (stimati)	2017 (stimati)
DL 66/2014 art 47c. 2 lett a) tagli alla spesa	2.364.328,36	3.314.016,60	3.314.016,60	3.314.016,60
DL 66/2014 art 47c. 3 lett b) autoblu	14.198,48	21.089,63	21.089,63	21.089,63
DL 66/2014 art 47c. 2 lett c) inc consulenza	13.317,78	21.308,30	21.308,30	21.308,30
DL 66/2014 art 19 costi politica	-	850.100,44	462.758,00	462.758,00
Finanziaria 2015	-	7.952.793,66	15.905.587,32	23.858.380,98
TOTALE TAGLI 2014-2017 Stimati	2.393.858,62	12.161.323,63	19.724.759,85	27.677.553,51
TOTALE TAGLI oggetto provv amminist	2.393.858,62	12.161.323,63	11.771.966,19	11.771.966,19

a detti tagli verrà fatto fronte con le risorse di sotto riportate:

	2015	2016	2017
RISPARMI RINEG MUTUI (1)	- 5.009.382,28	- 1.771.561,98	- 3.209.391,98
PERSONALE SOPRANNUMERO	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99	- 5.883.669,99
totale	- 10.893.052,27	- 7.655.231,97	- 9.093.061,97

CONSIDERATO inoltre, che ad oggi permane l'incertezza in ordine alla data di effettivo trasferimento delle funzioni alla Regione, anche in merito alla Polizia Provinciale e al Mercato del lavoro (materie su cui lo Stato ha solo recentemente con la legge di conversione del DL78/2015 dato indicazioni rispetto

all'Ente che si farà carico della funzione medesima: Regioni, Comuni e Province per la prima, Regione per la seconda) e che pertanto, soltanto quando sarà definitiva la data di trasferimento delle funzioni regionali sarà possibile procedere in maniera definitiva al vero e proprio piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale legato non soltanto alle risorse umane, ma anche e soprattutto alla modalità di gestione dei servizi, alle sedi di lavoro ed alle relative attrezzature;

RILEVATO che la proposta degli schemi di bilancio di previsione 2015-2016-2017 sono redatti in base alla vigente legislazione e che l'ulteriore contributo richiesto alle Province per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità e ogni altra misura incidente sugli equilibri di bilancio che verrà introdotta dal successivo decreto di riparto o dalla Legge Finanziaria regionale 2015 saranno oggetto di specifici provvedimenti di assestamento del bilancio di previsione 2015/2017;

DATO ATTO che al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art.172 del D.Lgs.267/2000, così come modificato dal D.Lgs 11/2011 e in particolare:

- DUP 2014/2017 e nota di aggiornamento 2015/2017
- Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione;
- Prospetto dimostrazione Patto di Stabilità 2014/2016;
- Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2014;
- Risultato di amministrazione presunto
- schema programma triennale delle OO.PP 2015/2017 ed Elenco annuale 2015 approvato con decreto presidenziale n. 168 del 23.07.2015;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, approvato con decreto presidenziale n. 169 del 23.07.2015;
- Allegato quadro mutui;
- Quadro Fitti attivi
- Quadro Fitti passivi
- Allegato Spese del Personale;
- Tabella certificazione Parametri di deficitarietà
- Partecipazioni azionarie
- Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati

RILEVATO che il documento di bilancio risponde ai requisiti prescritti dal d.lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs n.118/2011 come novellato dal D.Lgs n.126/2014 ed è conforme agli schemi prescritti dal D.P.R. n. 194/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO in particolare il decreto presidenziale n. 170 del 24.07.2015 con il quale il Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 approva la proposta di schema di bilancio di previsione 2015/2017 e la sottopone al Consiglio Provinciale per la sua adozione ed a seguito dell'acquisizione del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci, per la definitiva approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014;

VISTA la deliberazione n. 32 del 1° agosto 2015 del Consiglio provinciale di adozione dello schema di bilancio di previsione 2015/2017 da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci per il relativo parere;

ACQUISITO il parere dei Revisori dei Conti reso in data 6 agosto 2015 sullo schema di bilancio di previsione 2015/2017;

ATTESO che con nota prot. n. 445842 del 13 agosto 2015 acquisita con protocollo n. 47207 in data 21/08/2015 e dunque successivamente all'espressione del parere dell'organo di revisione, la Regione

Lazio ha comunicato di concedere una variazione migliorativa dell'obiettivo programmatico 2015 assegnando una quota di patto regionale verticale incentivato pari a 2.093.325,99 euro, che rende realistico il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, facendo così meno la riserva negativa in sede di parere da parte dei Revisori dei Conti sul dapprima ipotizzato mancato raggiungimento dello stesso, così come da schema allegato al bilancio ;

VISTA la deliberazione n. 1 del 21 agosto 2015 dell'Assemblea dei Sindaci con la quale viene espresso parere favorevole allo schema di bilancio di previsione 2015/2015 ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 56/2014;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 31.1.1996, n.194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di bilancio";
- il decreto legge 78/2009 convertito nella legge 102/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, e il successivo decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e di altre tipologie di spesa;
- le leggi di stabilità: n. 183 del 12/11/2011, n. 228 del 21/12/2012, n. 147 del 27/12/2013 e la n.190 del 23/12/2014;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. Di approvare in via definitiva il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2017 (all.1), come proposto dal Presidente della Provincia con decreto n. 170 del 24.07.2015 ed adottato con deliberazione C.P. n. 32 del 1° agosto 2015 (allegato 25) sul quale è stato espresso parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 1 del 21 agosto 2015, secondo le seguenti risultanze:

ENTRATE	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	711.926,11	-	-
Fondo pluriennale vincolato	35.990.999,24	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.784.183,21	26.227.831,32	26.209.034,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.640.340,26	15.872.915,67	15.817.414,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.430.795,52	2.402.171,52	2.402.650,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.400.874,65	1.400.874,65	1.400.874,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali.....	47.256.193,64	45.903.793,16	45.829.974,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
Totale titoli	83.323.667,63	81.971.267,15	81.897.448,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51

SPESE	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	60.300.715,29	41.787.344,16	41.655.330,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.176.675,10	3.151.300,10	3.168.791,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale spese finali.....	83.477.390,39	44.938.644,26	44.824.121,44
Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	481.728,60	965.148,90	1.005.853,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.067.473,99	22.067.473,99	22.067.473,99
Totale titoli	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	120.026.592,98	81.971.267,15	81.897.448,51

2. Di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2015/2017 (all. 2)
3. Di approvare il programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017 della Provincia di Viterbo e l'elenco annuale dei Lavori da realizzare nella prima annualità 2015, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della legge 11 febbraio 1994, n° 109 e successive modificazioni, redatti secondo gli schemi tipo previsti dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 22/06/2004, in attuazione del decreto del Presidente n. 168 del 23.07.2015; (allegato 17)
4. Di approvare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2015 in attuazione del decreto del Presidente n. 169 del 23.07.2015 conformemente a quanto previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008; (all. 19)
5. Di dare atto che per l'esercizio 2015 sono confermate le aliquote di compartecipazione alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani nella misura del 5%, dell'imposta Provinciale di trascrizione nella misura del 30% e confermare la rideterminazione dell'aliquota dell'Imposta provinciale sulla RCAuto al 16% sulla base delle rispettive deliberazioni in narrativa indicate, come da decreto presidenziale n. 170 del 24.07.2015; (rispettivamente all 21, all 23 e alle 24)
6. Di corredare il bilancio di previsione dei seguenti ulteriori documenti allegati:
 - Nota Integrativa del responsabile Settore Finanziario (all. 3)
 - Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione (all. 4)
 - Prospetto dimostrazione Patto di Stabilità 2014/2016 (all. 5);
 - Prospetto Composizione Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (all. 6);
 - Composizione del Fondo Pluriennale vincolato d'esercizio 2015 (all.7);
 - Elenco analitico fondi vincolati (all. 8);
 - Risultato di amministrazione 2014 (all. 9)
 - Allegato quadro mutui (all. 10)
 - Quadro Fitti attivi (all. 11)

- Quadro Fitti passivi (all. 12)
 - Allegato Spese del Personale (all. 13)
 - Tabella certificazione Parametri di deficitarietà (all. 14)
 - Partecipazioni azionarie (all. 15)
 - Nota integrativa contratti in strumenti finanziari derivati (all. 16)
 - Ai fini conoscitivi D. Lgs 267/2000 (all. 18)
 - Parere del collegio dei Revisori dei Conti (all. 20)
 - Regolamento Cosap (all. 22)
7. Di dare atto ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio per la competenza (accertamenti e impegni), per la cassa (incassi e pagamenti) nonché per la gestione residui;
8. Di dare atto che nel bilancio di previsione è previsto lo stanziamento di risorse tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, per l'eventuale riconoscimento e copertura dei Debiti Fuori Bilancio;
9. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
10. Di attribuire all'emanando atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

☐ **SI DICHARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Gianlorenzo

Data,

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie

Dott. Mauro Gianlorenzo

Data.....

firma



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69

Viterbo, li 7/9/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

07 SET. 2015

Viterbo, li 07 SET. 2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 7/9/2015

IL SEGRETARIO GENERALE